Giovedì 16 settembre 1999

10. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia

a) B5-0110/1999

Risoluzione sull'elaborazione della Carta dei diritti fondamentali

Il Parlamento europeo,

— viste le conclusioni del Consiglio europeo di Colonia,

— viste le sue proposte contenute nelle sue risoluzioni sulla costituzione dell'Unione europea e nelle altre risoluzioni di carattere generale su questioni istituzionali approvate nel corso della legislatura 1994 — 1999 ([1]);

1. plaude alla decisione adottata nel corso del Consiglio europeo di Colonia di procedere all'elaborazione, prima del Consiglio europeo del dicembre 2000, di un progetto di Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

2. reputa che l'elaborazione di tale Carta rappresenti una delle sue priorità di natura costituzionale e implichi la responsabilità congiunta delle due istituzioni su cui poggia la legittimità dell'Unione; il Consiglio (per gli Stati membri) e il Parlamento europeo (per i popoli europei);

3. sottolinea la necessità di un approccio aperto e innovatore nei confronti del carattere della Carta, della natura dei diritti che dovranno figurarvi, nonché del suo ruolo e del suo statuto nell'evoluzione costituzionale dell'Unione;

4. chiede, per quanto riguarda la composizione e le modalità di organizzazione dei lavori di questa istanza;

— che il numero dei deputati al Parlamento europeo sia pari a quello dei rappresentanti dei capi di Stato e di governo degli Stati membri al fine di conferire visibilità all'uguaglianza fra tali due componenti e di consentire una rappresentanza adeguata delle varie correnti e sensibilità politiche presenti al Parlamento europeo;

— che il ruolo e l'apporto essenziale dei parlamenti nazionali siano assicurati dai mezzi che, alla luce di un'adeguata consultazione dei presidenti dei parlamenti nazionali, sembreranno efficaci;

— che i poteri del Presidente e dell'Ufficio di presidenza siano determinati dall'istanza;

— che l'istanza possa decidere in merito all'eventuale costituzione di un comitato di redazione e di gruppi di lavoro;

— che la trasparenza dei lavori sia assicurata in modo adeguato; che il contributo delle ONG e dei cittadini sia altresì assicurato e che siano organizzate audizioni pubbliche;

— che il segretariato dell'istanza dipenda dalla responsabilità delle istituzioni partecipanti.

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e alle altre Istituzioni della Comunità, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

([1]) GU C 120 del 16.5.1989, pag. 51, GU C324 del 24.12.1990, pag. 219 e GU C 61 del 28.2.1994, pag. 155.

b) B5-0116/1999

Risoluzione sulla riunione straordinaria del Consiglio europeo sullo spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia (Tampere, 15 e 16 ottobre 1999)

Il Parlamento europeo,

— visti i trattati UE e CE ed in particolare le disposizioni relative allo sviluppo dell'Unione in quanto spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia (SLSG),

— viste le proprie precedenti risoluzioni in materia ([1]),

([1]) GU C 219 del 30.7.1999, pag. 5 e pag. 6 e GU C 175 del 21.6.1999, pag. 4.